

CORONAVIRUS/IL SUPPORTO DI CONFINDUSTRIA

In campo per l'emergenza sanitaria

GRAZIE ALLA RETE CAPILLARE SUL TERRITORIO E AL CONSOLIDATO RAPPORTO CON LA PROTEZIONE CIVILE **IL PGE GUIDATO DA PICCOLA INDUSTRIA RISPONDE ALLE NECESSITÀ DELLE AZIENDE** SUGGERENDO SOLUZIONI PER LA CONTINUITÀ OPERATIVA



Il Programma Gestione Emergenze, sin dall'avvicinarsi dell'emergenza Covid-19, mette in campo tutte le sue forze per dare una risposta concreta a supporto della continuità operativa delle imprese e, più in generale, del Sistema Paese.

Sotto la guida e il costante impegno del suo Board guidato da Piccola Industria Confindustria – attivo e propositivo h24 – e con il forte supporto della sua rete diffusa nel Sistema, composta da più di 120 tra referenti delle associazioni e imprenditori, ha lavorato rimanendo sempre in contatto con le imprese, raccogliendone esigenze, criticità, fornendo informazioni, cercando soprattutto di identificare le priorità, coordinare le iniziative e

fornire procedure uniformi. Unica strada per sostenere la reazione del sistema produttivo a fronte di una situazione emergenziale in costante cambiamento.

Si è trattato – e si tratta, visto il permanere dell'emergenza – di un lavoro complesso svolto in contatto con il Dipartimento della Protezione Civile, i ministeri interessati, e in stretto raccordo con la Direzione generale di Confindustria, le aree tecniche e la "Task force coronavirus" di Confindustria oltre alle associazioni del sistema maggiormente coinvolte. Tra queste, vi sono Confindustria Dispositivi Medici e Assosistema, che raccoglie le imprese attive nella produzione, distribuzione e manutenzione dei dispositivi di protezione

IL "PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE" È UN DOCUMENTO UNICO E VALIDO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CHE DISCIPLINA LE MISURE DI SICUREZZA ANTI CONTAGIO DA ADOTTARE IN AZIENDA PER TUTELARE LA SALUTE DEI LAVORATORI

individuali e collettivi, nonché dei servizi di sanificazione per il settore sanitario e non solo. Le risposte messe in campo sono state molte e su diversi piani.

Si è iniziato supportando il Dipartimento della Protezione Civile nelle attività di approvvigionamento di dispositivi medici (Dm) e di protezione individuale (Dpi) mappando le imprese produttrici per poi identificare, a supporto di Invitalia, le possibili riconversioni produttive, richiedendo anche l'introduzione di opportune agevolazioni.

Con la survey sui fabbisogni di Dm e Dpi si sono potute quantificare, in collaborazione con il Centro Studi, le esigenze delle imprese. Numeri utili sia nelle interlocuzioni con le diverse istituzioni che per pianificare le azioni da adottare volte a ridurre il differenziale tra domanda e offerta. Tra queste ricordiamo le diverse partnership sottoscritte da Piccola Industria con produttori esteri ad elevata capacità produttiva o importatori per aumentare la quantità di mascherine chirurgiche e di Dpi a disposizione degli associati. Le intese prevedono anche la donazione del 20% di quanto ordinato da destinare al sostegno della risposta del Paese al Covid-19.

Nelle prime fasi della crisi si è rivelata fondamentale anche l'attività svolta per ridurre l'incertezza che, a seguito dell'estendersi della iniziale zona rossa, delle successive ordinanze e della forte discrezionalità presente a livello locale, stava compromettendo la continuità operativa delle imprese.

Sono state dunque raccolte le criticità più diffuse, identificati gli aspetti prioritari su cui fare chiarezza e questo patrimonio di informazioni è stato condiviso con il Dipartimento della Protezione Civile e i ministeri interessati al fine di sollecitare interpretazioni uniche ad ogni livello. Questa azione ha portato anche, grazie al contributo delle aree di Confindustria competenti in materia, alla stesura del "Protocollo di regolamentazione", un documento unico e valido su tutto il territorio nazionale condiviso tra le parti sociali il 14 marzo scorso, e alle successive schede operative fornite alle imprese da Confindustria.

Molte infine le soluzioni, anche normative, che sono state proposte dal PGE e recepite nei diversi provvedimenti adottati nei giorni più difficili della crisi oltre agli interventi puntuali, che grazie alla consolidata relazione con il Dipartimento Protezione Civile, si è riusciti a sbloccare, nell'interesse di tutte le imprese e del Paese.

L'emergenza ha fatto capire chiaramente che non è possibile abbassare la guardia, perché nuove e impegnative sfide saranno sempre dietro l'angolo. Un messaggio chiaro per il PGE che, superata l'emergenza, riprenderà a lavorare anche sul tema della prevenzione. L'obiettivo è la messa in sicurezza di tutti, nessuno escluso.

MARTINA MONDELLI